

All share -0,26%, euro 1,3462 \$

Borse in altalena e senza direzione

Estata una giornata contrastata quella di apertura per le borse europee. Una giornata senza spunti e spesso caratterizzata da alti e bassi. Il Ftse Mib, partito in rosso e poi tornato positivo nel pomeriggio, ha archiviato la seduta a -0,26% a 22.637 punti, il Ftse All share ha chiuso a -0,26% a 22.637 punti, il Ftse Mid cap a +0,05%, il Ftse Star a +0,05%. Contrastate le altre principali piazze europee: positivo il Dax (+0,34%), negativi il Ftse 100 (-0,05%) e il Cac 40 (-0,11%). A metà seduta a New York, il Dow Jones segnava -0,05%, l'S&P 500 +0,15%, il Nasdaq Composite +0,33%, indici poco mossi, nonostante i dati del bilancio federale, presentati dal presidente Obama.

Sul Ftse Mib, FonSai ha chiuso la seduta come peggior titolo a -1,97% a 6,71 euro. Male anche il comparto bancario con Popolare Milano a -1,82%, seguita

da Ubi banca (-1,74%), Banca Mps (-1,38%), Intesa Sanpaolo (-1,12%), Unicredit (-0,91%), Banco popolare (-0,87%) e Mediobanca (-0,32%). Bene invece Autogrill (+2,31%), Prysmian (+2,05%), Piaggio (+4,44%), Indesit (+3,71%), Astaldi (+1,15%) e Beni stabili (+0,29%). Sul resto del listino, è crollata Falck renewables (-18,41%).

Quanto all'euro, ha chiuso in calo a 1,3462 dollari dopo aver toccato un minimo di seduta a 1,3429, picco negativo di tre settimane. La moneta comune è stata in deciso ribasso anche sullo yen a 112,27. Dollaro-yen a 83,37.

Infine il petrolio, con il Wti, a metà seduta, a New York, quotato 86,07 dollari al barile, contro i 103 dollari del Brent a Londra. Il petrolio del Mare del Nord è poi salito in prima serata e ha superato la soglia dei 104 dollari, il massimo dal 25 settembre 2008.

—© Riproduzione riservata—

Piazza Affari

Falck renewables
in caduta libera

